



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14-16 OTTOBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Conflitto israeliano-palestinese, a Gaza vanno individuate subito zone sicure per i civili e fatti entrare gli aiuti umanitari. Su [Aoi](#)
- Progetto Sport Civico Uisp: raccontare lo sport che cambia le città. Su [Forum Terzo Settore](#), [Uisp Nazionale](#). Sport Civico Uisp Matera, [l'intervista ai coordinatori Giuseppe Pecora](#) e [Giuseppe De Ruggieri](#)
- Uispress, agenzia stampa settimanale di sport sociale e per tutti è online su [Agenparl](#) e su [Uisp Nazionale](#)
- Rugby Uisp: si torna in campo per i Campionati nazionali. Su [Uisp Nazionale](#) e [IMGPress](#)
- In dieci anni il non profit è cresciuto del 20%. Il dato presentato dall'Istat in occasione della XXIII edizione delle Giornate di Bertinoro. Su [Vita](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Un pugno al razzismo durante le Olimpiadi di Messico '68. Su [Focus](#)
- Il Cio pensa alle Olimpiadi degli eSports. Bach: 500 milioni di giovani interessati. Su [PrimaOnline Comunicazione](#)

- Il calcio "incastrato" nel meccanismo dei soldi. E la vittima è il sentimento dei tifosi. Di Riccardo Cucchi su [Articolo21](#)
- Calcio e scommesse illecite. Fict - Federazione italiana comunità terapeutiche: "Investire su prevenzione per non perdere un'intera generazione". Su [Redattore sociale](#)
- Cent'anni di Italo Calvino. Nello straordinario repertorio dello scrittore anche pronostici che attraversano milioni di anni, partite fantasma, tante biciclette e professori podisti. Di Valerio Piccioni, su [Gazzetta dello sport](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Pallacanestro Uisp, [parte questa settimana il Campionato Amatori di basket Uisp della zona Pisa-Lucca-Livorno, quest'anno sarà diviso in due serie, A1 e A2.](#)
- Uisp Gorizia, [Sabato attivo a Gorizia promuove le attività motorie](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Sanità e benessere oggi, [speciale Uisp "Un altro sport è possibile". Ospiti la presidente e il vicepresidente Uisp Ferrara](#)
- Uisp Bolzano, [continuano le proposte di "ACTIVE WOMEN". Due appuntamenti con lo yoga: yoga lunch e aperi-yoga](#)
- Uisp Messina, [le ultime attività del programma del "Canoa e kayak squadrone" dell'associazione Fata Morgana, affiliata UISP Messina, prima della pausa invernale](#)
- Uisp Foggia-Manfredonia, [prove tecniche per il Dragon Boat](#)

A Gaza vanno individuate subito zone sicure per i civili e fatti entrare gli aiuti umanitari

AOI conferma l'allarme urgentissimo per la crisi umanitaria a Gaza e si unisce alla voce delle Nazioni Unite nel richiedere un intervento immediato della comunità internazionale. Sosteniamo le ragioni di Amnesty International nel ribadire che non si ritiene accoglibile e giustificabile l'avvertimento dell'esercito israeliano alla popolazione civile del nord di Gaza e di Gaza City di evacuare verso il sud della Striscia: si tratta di uno sfollamento forzato di civili, che è una violazione di fatto del diritto internazionale umanitario.

Denunciamo il terrore che quest'ultimatum ha generato nella popolazione civile, "costringendo migliaia di palestinesi sfollati a dormire in strada, senza alcuna certezza su dove cercar rifugio, nel mezzo di una campagna implacabile di bombardamenti da parte di Israele in una logica di spietata punizione collettiva. È fondamentale che quest'ordine venga revocato immediatamente": queste le parole di Amnesty International che condividiamo.

Le organizzazioni di AOI per questo chiedono che la comunità Internazionale pretenda:

- *la revoca dell'ordine di evacuazione emanato dall'esercito israeliano in 12 ottobre scorso*
- *l'ingresso immediato di aiuti e soccorsi per la popolazione civile di Gaza, a partire dai convogli umanitari fermi in Egitto da giorni al valico internazionale di Rafah*
- *l'identificazione ora e subito di 'safe zones' per i civili dentro la Striscia, incluse abitazioni, ospedali e altre strutture di uso pubblico*
- *le garanzie per una modalità in sicurezza di lasciare la Striscia per feriti e malati gravi, in modo da ricevere le cure cui hanno diritto*

La popolazione civile nella Striscia di Gaza deve essere protetta. ORA.



Sport Civico: raccontare lo sport che cambia le città

14 Ottobre 2023

Sport Civico: il progetto Uisp che comunica come “rammendare” le città attraverso lo sport sociale

In sette città italiane Taranto, Matera, Roma, Prato, Reggio-Emilia, Padova e Torino l’Uisp punta su Sport Civico, ispirandosi all’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il progetto si concentra sull’accessibilità degli spazi comuni, la rimozione degli ostacoli sociali, economici e culturali alla pratica dello sport e alla partecipazione alla vita comunitaria.

Dalle scuole ai quartieri, lo sport sociale e per tutti Uisp chiama a raccolta la cittadinanza nella creazione di ambienti urbani inclusivi e sostenibili e di comunità più coese. La comunicazione svolge dunque un ruolo cruciale in questo progetto ed è come il prisma che diffrange gli scopi e i valori dello sport per tutti per diffonderli nelle comunità che Sport Civico vuole coinvolgere. Il pilastro fondamentale è anzitutto la trasparenza, perchè le comunità hanno bisogno di sapere cosa sta accadendo e come vi possono partecipare, non solo come spettatori, ma anche e soprattutto come protagonisti. Sport Civico, si basa infatti sulla realizzazione di iniziative che sono il frutto di processi di progettazione condivisi, aperti a studenti, associazioni e alla cittadinanza tutta.

Per questo, attraverso i siti dell'Uisp Nazionale e dei Comitati ci impegnamo a fornire informazioni chiare e accessibili riguardo ad eventi, programmi, obiettivi e risultati.

Ma oltre alle informazioni c'è bisogno di storie, del racconto in presa diretta che permette a chiunque, a prescindere da dove si trovi, di mettersi nei panni di un altro. Per questo scegliamo di dedicare molto spazio alle interviste, alle parole e alle voci dei protagonisti e delle protagoniste delle storie che ciascun Comitato sta costruendo con Sport Civico. E non lo facciamo solamente attraverso gli articoli, che ogni settimana pubblichiamo sul sito Uisp Nazionale, ma lo faremo anche e soprattutto attraverso le videointerviste che i Comitati realizzeranno man mano che il progetto prende forma e che, in parte, già hanno cominciato a fare. E' il caso di Uisp Reggio Emilia che, nel Parco del Noce Nero, oggetto degli interventi di rigenerazione, ha intervistato Valeria Berselli, docente ed ex pallavolista residente nel quartiere Rosta, raccogliendo ricordi e suggestioni su quello che quest'area può essere per chi vi abita e su come lo sport possa contribuire a trasformarla: il suo è un punto di vista in cui altri abitanti di questo quartiere, e non solo, possono facilmente immedesimarsi ([GUARDA IL VIDEO](#)). E' anche il caso di Uisp Prato, che ha realizzato un'intervista a Arianna Nerini, coordinatrice locale del progetto, scegliendo proprio il Parco delle fontanelle come cornice: man mano che il video procede, Nerini racconta quali saranno le fasi dell'iniziativa, spostandosi in diverse aree del parco, che ci vengono mostrate anche in alcune foto ([GUARDA IL VIDEO](#)). L'effetto è coinvolgente, a tratti ironico, e trasforma una presentazione in una vera e propria call to action.

Il potere delle immagini è fondamentale per avvicinare le storie alle persone, perchè le immagini danno realtà alle parole, creando contemporaneamente ricordi e suggestioni. Quando vediamo le foto dell'evento organizzato da Uisp Torino davanti all'ex fabbrica, già in parte rigenerata, Cumiana 15, assistiamo allo spettacolo di una moltitudine di persone che si prende la strada per condividere un momento di festa, aperto, giocoso, inclusivo. Si tratta di rappresentazioni che spingono le persone a chiedersi: "possiamo fare lo stesso? Come sarebbe la nostra strada, il nostro quartiere, se anche noi ci mettessimo in gioco in questo modo? Da dove potremmo cominciare?"

(GUARDA LE FOTO). Le immagini trasportano il nostro desiderio verso qualcosa che non ci aspettiamo e ci fanno scoprire spazi di possibilità che prima non vedevamo. Se è vero che la pubblicità sfrutta questo meccanismo per indurre negli spettatori il desiderio di qualcosa spesso superfluo, non è questo il caso. La comunicazione sociale Uisp non vende niente, bensì coinvolge, ispira, spinge ad agire piuttosto che consumare, a trasmettere il messaggio invece di chiudersi. Per questo i social media sono uno strumento di grande utilità per Sport Civico: perchè uniscono la forza delle immagini alla possibilità di una condivisione davvero estesa. Le storie di Sport Civico diventano alla portata di ciascuno, che a sua volta può divenire megafono, semplicemente spingendo il tasto “condividi”.

Mettere lo sport al centro dei processi di transizione verso modelli di vita individuale e collettiva più sani, inclusivi e sostenibili necessita dell’apporto di figure con grandi competenze tecniche, di studiosi e studiose che si avvalgono una conoscenza e un lessico specifico, non sempre alla portata di chiunque. Raccontare Sport Civico significa allora anche rendere accessibili i concetti alla base della visione Uisp di un futuro all’insegna della transizione sportiva. Lo facciamo attraverso gli articoli che scriviamo sul nostro sito, le social cards che traducono le parole chiave e le interviste ad alcune di queste persone, come quella realizzata all’architetta-urbanista membro del comitato scientifico di Sport Civico, Elena Dorato, che ci permette di capire in maniera approfondita fino a che punto le città possono influire sulla nostra salute e cosa possono fare le politiche pubbliche in questo senso, supportate dalla ricerca scientifica (LEGGI L’ARTICOLO). Anche nel caso di Uisp Padova, attraverso il video realizzato dal comitato per presentare il Parco della Memoria di Veggiano, che sarà rigenerato da Sport Civico, abbiamo modo di interfacciarci con Roberta Re, consulente in rigenerazione urbana e progettazione, che ci dà alcune chiavi per comprendere il senso degli interventi che saranno effettuati (GUARDA IL VIDEO).

Infine, uno degli scopi che non bisogna sottovalutare è quello di “uscire dalla bolla”, ovvero arrivare a persone che ancora non conoscono bene l’Uisp, che non si aspettano dallo sport qualcosa che va oltre le storie di successo, oltre le

medaglie e gli spot motivazionali. Per far conoscere alle persone cosa lo sport sociale e per tutti può fare per loro e per la loro rete, bisogna dunque spingere i media a parlare di Sport Civico, arrivare ai mezzi di informazione e alle persone che si muovono nello spazio pubblico, con eventi aperti e conferenze stampa. Così ha fatto Uisp Taranto, invitando a una presentazione pubblica associazioni e istituzioni coinvolte dall'iniziativa che sta prendendo forma nel quartiere Taranto 2, con un ottimo risultato in termini di attenzione da parte di media e organi di informazione locali (GUARDA IL VIDEO). E così ha fatto anche Uisp Matera, quando quest'estate ha presentato il progetto alla cittadinanza, durante una festa dello sport organizzata proprio a Piazza degli Olmi, dove avranno luogo parte delle iniziative di Sport Civico nei prossimi mesi. Eventi come questo riescono trasmettere il senso del progetto unendo una spiegazione chiara delle iniziative che si faranno alla rappresentazione plastica di come potrebbe diventare una piazza, un parco, un quartiere, il tutto alla presenza dei partner associativi e istituzionali, oltre a quella degli abitanti, a beneficio di media e mezzi di informazione che possono così raccontare al meglio questo movimento.



Sport Civico: raccontare lo sport che cambia le città

Man mano che il progetto nazionale Uisp prende forma, diviene sempre più importante il ruolo della comunicazione. Ecco come lo intendiamo

*Sport Civico è il progetto nazionale Uisp che punta a valorizzare il ruolo dello sport sociale nei processi di rigenerazione urbana, una sfida che Uisp ha lanciato in sette città italiane: **Taranto, Matera, Roma, Prato, Reggio-Emilia, Padova e Torino**. Basato sull'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il progetto si concentra sull'accessibilità degli spazi comuni, rimuovendo gli ostacoli sociali, economici e culturali alla pratica dello sport e alla partecipazione alla vita*

comunitaria. Dalle scuole ai quartieri, lo sport sociale e per tutti Uisp chiama a raccolta la cittadinanza nella creazione di ambienti urbani inclusivi e sostenibili e di comunità più coese.

La comunicazione svolge dunque un ruolo cruciale in questo progetto, è come il prisma che diffrange gli scopi e i valori dello sport per tutti per diffonderli nelle comunità che Sport Civico vuole coinvolgere. Il pilastro fondamentale è anzitutto la trasparenza, perchè le comunità hanno bisogno di sapere cosa sta accadendo e come vi possono partecipare, non solo come spettatori, ma anche e soprattutto come protagonisti. Sport Civico, si basa infatti sulla realizzazione di iniziative che sono il frutto di processi di progettazione condivisi, aperti a studenti, associazioni e alla cittadinanza tutta. Per questo, attraverso i siti dell'Uisp Nazionale e dei Comitati ci impegnamo a fornire informazioni chiare e accessibili riguardo ad eventi, programmi, obiettivi e risultati.

Ma oltre alle informazioni c'è bisogno di storie, del racconto in presa diretta che permette a chiunque, a prescindere da dove si trovi, di mettersi nei panni di un altro. Per questo scegliamo di dedicare molto spazio alle interviste, alle parole e alle voci dei protagonisti e delle protagoniste delle storie che ciascun Comitato sta costruendo con Sport Civico. E non lo facciamo solamente attraverso gli articoli, che ogni settimana pubblichiamo sul sito Uisp Nazionale, ma lo faremo anche e soprattutto attraverso le videointerviste che i Comitati realizzeranno man mano che il progetto prende forma e che, in parte, già hanno cominciato a fare. E' il caso di Uisp Reggio Emilia che, nel Parco del Noce Nero, oggetto degli interventi di rigenerazione, ha intervistato Valeria Berselli, docente ed ex pallavolista residente nel quartiere Rosta, raccogliendo ricordi e suggestioni su quello che quest'area può essere per chi vi abita e su come lo sport possa contribuire a trasformarla: il suo è un punto di vista in cui altri abitanti di questo quartiere, e non solo, possono facilmente immedesimarsi ([GUARDA IL VIDEO](#)). E' anche il caso di Uisp Prato, che ha realizzato un'intervista a Arianna Nerini, coordinatrice locale del progetto, scegliendo proprio il Parco delle fontanelle come cornice: man mano che il video procede, Nerini racconta quali saranno le fasi dell'iniziativa, spostandosi in diverse aree del parco, che ci vengono mostrate anche in alcune foto ([GUARDA IL VIDEO](#)). L'effetto è coinvolgente, a tratti ironico, e trasforma una presentazione in una vera e propria call to action.

Il potere delle immagini è fondamentale per avvicinare le storie alle persone, perchè le immagini danno realtà alle parole, creando contemporaneamente ricordi e suggestioni. Quando vediamo le foto dell'evento organizzato da Uisp Torino davanti all'ex fabbrica, già in parte rigenerata, Cumiana 15, assistiamo allo spettacolo di una moltitudine di persone che si prende la strada per condividere un momento di festa, aperto, giocoso, inclusivo. Si tratta di rappresentazioni che spingono le persone a chiedersi: "possiamo fare lo stesso? Come sarebbe la nostra strada, il nostro quartiere, se anche noi ci mettessimo in gioco in questo modo? Da dove potremmo cominciare?" ([GUARDA LE FOTO](#)). Le immagini trasportano il nostro desiderio verso qualcosa che non ci aspettiamo e ci fanno scoprire spazi di possibilità che prima non vedevamo. Se è vero che la pubblicità sfrutta questo meccanismo per indurre negli spettatori il

desiderio di qualcosa spesso superfluo, non è questo il caso. La comunicazione sociale Uisp non vende niente, bensì coinvolge, ispira, spinge ad agire piuttosto che consumare, a trasmettere il messaggio invece di chiudersi. Per questo i social media sono uno strumento di grande utilità per Sport Civico: perchè uniscono la forza delle immagini alla possibilità di una condivisione davvero estesa. Le storie di Sport Civico diventano alla portata di ciascuno, che a sua volta può divenire megafono, semplicemente spingendo il tasto "condividi".

Mettere lo sport al centro dei processi di transizione verso modelli di vita individuale e collettiva più sani, inclusivi e sostenibili necessita dell'apporto di figure con grandi competenze tecniche, di studiosi e studiose che si avvalgono una conoscenza e un lessico specifico, non sempre alla portata di chiunque. Raccontare Sport Civico significa allora anche rendere accessibili i concetti alla base della visione Uisp di un futuro all'insegna della transizione sportiva. Lo facciamo attraverso gli articoli che scriviamo sul nostro sito, le social cards che traducono le parole chiave e le interviste ad alcune di queste persone, come quella realizzata all'architetta-urbanista membro del comitato scientifico di Sport Civico, Elena Dorato, che ci permette di capire in maniera approfondita fino a che punto le città possono influire sulla nostra salute e cosa possono fare le politiche pubbliche in questo senso, supportate dalla ricerca scientifica ([LEGGI L'ARTICOLO](#)). Anche nel caso di Uisp Padova, attraverso il video realizzato dal comitato per presentare il Parco della Memoria di Veggiano, che sarà rigenerato da Sport Civico, abbiamo modo di interfacciarci con Roberta Re, consulente in rigenerazione urbana e progettazione, che ci dà alcune chiavi per comprendere il senso degli interventi che saranno effettuati ([GUARDA IL VIDEO](#)).

Infine, uno degli scopi che non bisogna sottovalutare è quello di "uscire dalla bolla", ovvero arrivare a persone che ancora non conoscono bene l'Uisp, che non si aspettano dallo sport qualcosa che va oltre le storie di successo, oltre le medaglie e gli spot motivazionali. Per far conoscere alle persone cosa lo sport sociale e per tutti può fare per loro e per la loro rete, bisogna dunque spingere i media a parlare di Sport Civico, arrivare ai mezzi di informazione e alle persone che si muovono nello spazio pubblico, con eventi aperti e conferenze stampa. Così ha fatto Uisp Taranto, invitando a una presentazione pubblica associazioni e istituzioni coinvolte dall'iniziativa che sta prendendo forma nel quartiere Taranto 2, con un ottimo risultato in termini di attenzione da parte di media e organi di informazione locali ([GUARDA IL VIDEO](#)). E così ha fatto anche Uisp Matera, quando quest'estate ha presentato il progetto alla cittadinanza, durante una festa dello sport organizzata proprio a Piazza degli Olmi, dove avranno luogo parte delle iniziative di Sport Civico nei prossimi mesi. Eventi come questo riescono trasmettere il senso del progetto unendo una spiegazione chiara delle iniziative che si faranno alla rappresentazione plastica di come potrebbe diventare una piazza, un parco, un quartiere, il tutto alla presenza dei partner associativi e istituzionali, oltre a quella degli abitanti, a beneficio di media e mezzi di informazione che possono così raccontare al meglio questo movimento ([GUARDA LE FOTO](#)). (Lorenzo Boffa)



Uispres n. 36 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 13 ottobre 2023



By 13 Ottobre 2023 [Nessun commento](#) 9 Mins Read

SHARE

(AGENPARL) – ven 13 ottobre 2023 Uispres n. 36 – venerdì 13 ottobre 2023 Anno XLI

L'Uisp sulla guerra in Israele e Palestina: fermare subito stragi e violenza

Stop armi e stragi di civili, corridoi umanitari, riprendere i negoziati, garantire senza restrizioni i soccorsi: lo sport sociale e per tutti *Uisp fa proprio l'appello [1]*

****AOI-Associazione Ong Italiane* [2], rilanciate dal Forum del terzo settore, e *condanna incondizionatamente ogni azione di violenza*, terroristica e di guerra. “Dove c'è guerra non ci sono vinti, nè vincitori: solo desolazione e morte”, ha ricordato Papa Francesco nell'Angelus di domenica scorsa.***

L'Uisp esprime *vicinanza ai familiari* e ai cari delle vittime di questa nuova *ondata di violenze*, che senza un deciso intervento dell'Onu e degli organismi internazionali, sembra destinata ad innalzare ancora il numero di vittime e l'emergenza umanitaria.

Oggi Aoi ha diffuso un appello umanitario urgente [3] alla comunità internazionale, dopo l'avvertimento di evacuazione del nord e centro di Gaza.

L'Uisp in questi decenni non ha mai smesso di promuovere la pace e il dialogo tra israeliani e palestinesi, attraverso progetti di *cooperazione e sport*

Leggi l'articolo

[4] Sport Civico: il progetto Uisp che comunica come “rammendare” le città attraverso lo sport sociale

In sette città italiane *Taranto*, *Matera*, *Roma*, *Prato*, *Reggio-Emilia*, *Padova* e *Torino* l'Uisp punta su *Sport Civico*, ispirandosi all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il progetto si concentra sull'accessibilità degli spazi comuni, la rimozione degli ostacoli sociali, economici e culturali alla pratica dello sport e alla partecipazione alla vita comunitaria.

Dalle scuole ai quartieri, lo sport sociale e per tutti *Uisp chiama a raccolta la cittadinanza nella creazione di ambienti urbani inclusivi e sostenibili e di comunità più coese*. La comunicazione svolge dunque un ruolo cruciale in questo progetto ed è

come il prisma che diffrange gli scopi e i valori dello sport per tutti per diffonderli nelle comunità che Sport Civico vuole coinvolgere

Leggi l'articolo

[5] Un, Due, Tre Sport! A Torino calcio e multiculturalismo nell'ambito del progetto Sport e Salute

Le attività sportive gratuite del progetto Uisp a Torino si sono concentrate alla Casa del Quartiere Cecchi Point, dove più di 20 ragazzi/e, di differenti comunità straniere, hanno potuto provare attività di calcio a 5.*

**Un, Due, Tre Sport!* è finanziato da *Sport e Salute Spa*, in collaborazione con il *Dipartimento per lo Sport / Presidenza del Consiglio dei ministri* e promuove attività motorie per i giovani al fine di contrastare e prevenire sedentarietà, obesità, isolamento e disagio psico-sociale. Su quest'ultimo si sono concentrate le attività di Torino. *Matteo Mastorci*, *operatore Uisp* che ha seguito il progetto dice: "Le *attività* di Un, Due, Tre Sport hanno avuto una *natura multiculturale* e la forte impronta multietnica si è manifestata sul campo da gioco con tutti i ragazzi e le ragazze"*

Leggi l'articolo

[6] On line Pagine Uisp numero 9 del 2023, con notizie e aggiornamenti per associazioni e società sportive

**È on line il numero 9 di PagineUisp del 2023 [7]*, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sport per tutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.*

*L'apertura di ottobre è dedicata agli *aggiornamenti e alle consulenze gratuite nell'ambito del progetto Sport Point* con focus sul webinar tenuto l'11 ottobre "La modifica degli statuti degli enti sportivi"; l'ingresso in Costituzione dell'attività sportiva* come diritto di cittadinanza per tutti e tutte; prosegue la collaborazione Uisp ed Ecopneus con *Summerbasket* e *Cavalli On Live*; a Roma la *Giornata nazionale dell'associazionismo*: coesione sociale e fiducia nel futuro*

Leggi l'articolo

[8] Il Pattinaggio Uisp torna con il "Grand prix livelli": il futuro è MAIM-Menti aperte in movimento

**Sabato 14* e *domenica 15* *ottobre* si torna in pista con una nuova tappa dopo la pausa estiva. "A Pozzolo Formigaro (Al) – racconta *Luca Bassetto, responsabile nazionale Pattinaggio Uisp* – si terrà il secondo appuntamento di una nuova formula che abbiamo proposto l'anno scorso in via sperimentale, ma che ha ottenuto da subito grande riscontro. Ci saranno oltre 150 partecipanti. Il bilancio della stagione 22-23 è buono e per la prossima – aggiunge Bassetto – l'obiettivo è quello di differenziarci e proporre novità". Lo scorso 8 ottobre a Calderara di Reno (Bo) si è tenuto il *MAIM-Menti aperte in movimento*, appuntamento di *riflessione* e *confronto*, nato *per immaginare il pattinaggio Uisp di domani* e renderlo sempre più a misura dei praticanti*

Leggi l'articolo

[9] Pubblicata la Guida pratica per la gestione dei lavoratori sportivi attraverso il RAS

*La Guida descrive il contesto normativo, la tipologia dei lavoratori coinvolti, gli adempimenti di legge previsti per i committenti. Si trova nella sezione ‘Servizi per le Associazioni e le Società Sportive’ della Piattaforma web [*https://areariservata2.uisp.it](https://areariservata2.uisp.it) [10]*, il cui accesso è dedicato ai dirigenti delle associazioni/società sportive affiliate e dei comitati Uisp, la “CIRCOLARE N. 6/2023-2024 – DIPARTIMENTO PER LO SPORT: DISPONIBILE LA GUIDA PRATICA PER LA GESTIONE DEI LAVORATORI SPORTIVI ATTRAVERSO IL RAS”. La circolare, disponibile anche sull’*AppUISP*, contiene la Guida pratica per la gestione dei lavoratori sportivi degli enti sportivi dilettantistici e degli organismi sportivi attraverso la piattaforma del *RAS-Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche*, predisposta dal *Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri**

Leggi l’articolo

[11] Il 15 ottobre riparte il Campionato nazionale di Rugby Uisp: c’è spazio anche per le donne

*Saranno *22* le *squadre* provenienti *da ben sei regioni*: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino e Toscana. Si inizia *domenica 15 ottobre*: previsti quattro gironi all’italiana con partite di andata e ritorno e play-off che si terranno da aprile in base ai risultati della regular season. I giocatori in campo saranno quasi tutti uomini, anche se il Campionato Uisp prevede la possibilità di *squadre miste*: “Per noi è un vanto perché – racconta *Giorgio Boin, Rugby Uisp all’interno del Settore di Attività Giochi Uisp* – il rugby femminile è nato nell’Uisp e ora abbiamo ragazze che giocano con noi e si uniscono alle società iscritte al Campionato: per il futuro ci piacerebbe organizzare tornei femminili ed eventi promozionali sul territorio per allargare il numero dei praticanti”*

Leggi l’articolo

[12] Formazione Uisp: ecco i corsi dei prossimi giorni

*Proseguono i *corsi di formazione Uisp* organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali.* Il calendario aggiornato* con gli appuntamenti, in presenza e in videoconferenza, dei percorsi formativi per le unità didattiche di base e per il rilascio di qualifiche*

*Leggi l’articolo [13] Ambiente e inclusione: l’Uisp continua a puntare sul Tevere Dopo il Roma Rafting Race di domenica scorsa, nuovo appuntamento *sabato 14 ottobre*, presso Ponte Duca d’Aosta, con la *Discesa del Tevere* a nuoto di *Salvatore Cimmino*. Una giornata dal forte valore simbolico dedicata ai *diritti delle persone con disabilità* e alla rigenerazione del fiume*

*Leggi l’articolo [14] Placemaking: l’Uisp in Europa per disegnare le città del futuro A Copenaghen, dal 10 al 12 ottobre, la riunione di avvio del *progetto* *Placemaking and sport – Innovative European solutions*, che ha preso in esame le abitudini dei cittadini nello spazio urbano e riflette sulla* domanda di attività motoria nelle città. *Parla *Michele Di Gioia**

Leggi l’articolo [15] Terza puntata della nuova edizione di “Cavalli On Live”

*Nella terza puntata di *Cavalli On Live* si è parlato dei* webinar* sviluppati dalla *collaborazione Uisp-Ecopneus con l’Università degli studi di Perugia* e dedicati agli studenti di veterinaria. *GUARDA LA PUNTATA DEL 9 OTTOBRE [16]. *La prossima*

*puntata andrà in onda *il 23 ottobre alle 19.30**

Leggi l'articolo [17] Giornata della salute mentale: il "metodo Uisp"

*Il *10 ottobre* si è celebrata la *Giornata mondiale della salute mentale*. Negli anni l'Uisp ha messo in piedi in tutta Italia percorsi fatti di tempo, continuità, territorio, che utilizzano lo sport come terapia. *Matti per il calcio* è nato così, iniziando ad accorciare le distanze e vedere che effetto fa*

Leggi l'articolo [18] "Atipico Festival": l'Uisp Modena all'evento sul giornalismo sportivo

Dal 20 al 22 ottobre* torna "Atipico Festival" nella città emiliana. L'edizione 2023 sarà incentrata su *sport e giornalismo sportivo*. Venerdì 20 il talk su Riforma e tutele per i lavoratori. Per l'Uisp presenti *Vera Tavoni*, presidente Uisp Modena e *Michele Marzullo*, segretario generale Uisp Modena*

*Leggi l'articolo [19] La salute mentale di bambini e ragazzi dopo la pandemia
Uno dei contraccolpi più gravi dell'emergenza Covid è stato il *peggioramento del benessere psicologico tra i più giovani*. I dati raccolti da *Openpolis* indicano piuttosto nitidamente i segnali di un peggioramento nel benessere psicologico di bambini e ragazzi dopo l'emergenza*

*Leggi l'articolo [20] Il nuovo Rapporto Asvis 2023 sullo sviluppo sostenibile
Giunto alla sua *ottava edizione*, il documento che verrà presentato giovedì 19 ottobre, evidenzia i progressi e i ritardi dell'Italia verso il raggiungimento dei *17 Goal dell'Agenda 2030*. Si identificano gli ambiti in cui bisogna intervenire per assicurare la *sostenibilità economica, sociale e ambientale**

*Leggi l'articolo [21] MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp
Ciak, azione! *Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo.* Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. *Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio* nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi*

*Leggi l'articolo [22] Comunicazione Uisp: le news più lette negli ultimi sette giorni
Nel corso di questi giorni in primo piano: la "Festa dello sport" a Caivano*; la *formazione Uisp* con i prossimi corsi in programma; *da Torino a Taranto c'è Sport civico*; su *Rai3 nella trasmissione "Passato e presente"* si parla dell'Uisp; *a Oristano* le attività di Uisp con *Sport e Salute* e molto altro*

Leggi l'articolo [23] Il 5x1000 della dichiarazione Irpef all'Uisp per promuovere diritti

Leggi l'articolo [24]

Per aggiornamenti consultare il sito

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/zvhh5ri/ws20j24/uf/78/aHR0cDovL3d3dy51aXNwLml0?_d=89C&_c=7ac4164e [25]

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLI

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello



Nazionale

Uispres n. 36 del 2023, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

In questo numero: l'Uisp su Israele-Palestina: fermare la violenza; Sport Civico: comunicare lo sport sociale; Un, Due, Tre Sport! a Torino

Il numero 36 di Uispres è online. In questo numero: l'Uisp sul conflitto in Israele e Palestina: fermare la violenza; Sport Civico: comunicare lo sport sociale; Un, Due, Tre Sport! tra calcio e multiculturalismo a Torino; On Line Pagine Uisp; Pattinaggio Uisp torna con il "Grand Prix Livelli"

L'Uisp sulla guerra in Israele e Palestina: fermare subito stragi e violenze

Stop armi e stragi di civili, corridoi umanitari, riprendere i negoziati, garantire senza restrizioni i soccorsi: lo sport sociale e per tutti Uisp fa proprio l'appello AOI-Associazione Ong Italiane, rilanciate dal Forum del terzo settore, e condanna incondizionatamente ogni azione di violenza, terroristica e di guerra. "Dove c'è guerra non ci sono vinti, nè vincitori: solo desolazione e morte", ha ricordato Papa Francesco nell'Angelus di domenica scorsa.

L'Uisp esprime vicinanza ai familiari e ai cari delle vittime di questa nuova ondata di violenze, che senza un deciso intervento dell'Onu e degli organismi internazionali, sembra destinata ad innalzare ancora il numero di vittime e l'emergenza umanitaria. Oggi Aoi ha diffuso un appello umanitario urgente alla comunità internazionale, dopo l'avvertimento di evacuazione del nord e centro di Gaza.

L'Uisp in questi decenni non ha mai smesso di promuovere la pace e il dialogo tra israeliani e palestinesi, attraverso progetti di cooperazione e sport

Sport Civico: il progetto Uisp che comunica come "rammendare" le città attraverso lo sport sociale

In sette città italiane Taranto, Matera, Roma, Prato, Reggio-Emilia, Padova e Torino l'Uisp punta su Sport Civico, ispirandosi all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il progetto si concentra sull'accessibilità degli spazi comuni, la rimozione degli ostacoli sociali, economici e culturali alla pratica dello sport e alla partecipazione alla vita comunitaria.

Dalle scuole ai quartieri, lo sport sociale e per tutti Uisp chiama a raccolta la cittadinanza nella creazione di ambienti urbani inclusivi e sostenibili e di comunità più coese. La

comunicazione svolge dunque un ruolo cruciale in questo progetto ed è come il prisma che diffrange gli scopi e i valori dello sport per tutti per diffonderli nelle comunità che Sport Civico vuole coinvolgere

Un, Due, Tre Sport! A Torino calcio e multiculturalismo nell'ambito del progetto Sport e Salute

Le attività sportive gratuite del progetto Uisp a Torino si sono concentrate alla Casa del Quartiere Cecchi Point, dove più di 20 ragazzi/e, di differenti comunità straniere, hanno potuto provare attività di calcio a 5.

Un, Due, Tre Sport! è finanziato da Sport e Salute Spa, in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport / Presidenza del Consiglio dei ministri e promuove attività motorie per i giovani al fine di contrastare e prevenire sedentarietà, obesità, isolamento e disagio psico-sociale. Su quest'ultimo si sono concentrate le attività di Torino. Matteo Mastorci, operatore Uisp che ha seguito il progetto dice: "Le attività di Un, Due, Tre Sport hanno avuto una natura multiculturale e la forte impronta multi-etnica si è manifestata sul campo da gioco con tutti i ragazzi e le ragazze"

On Line Pagine Uisp numero 9 del 2023, con notizie e aggiornamenti per associazioni e società sportive

È on line il numero 9 di Pagine Uisp del 2023, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sport per tutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.

L'apertura di ottobre è dedicata agli aggiornamenti e alle consulenze gratuite nell'ambito del progetto Sport Point con focus sul webinar tenuto l'11 ottobre "La modifica degli statuti degli enti sportivi"; l'ingresso in Costituzione dell'attività sportiva come diritto di cittadinanza per tutti e tutte; prosegue la collaborazione Uisp ed Ecompeus con Summerbasket e Cavalli On Live; a Roma la Giornata nazionale dell'associazionismo: coesione sociale e fiducia nel futuro

Il Pattinaggio Uisp torna con il "Grand prix livelli": il futuro è MAIM-Menti aperte in movimento

Sabato 14 e domenica 15 ottobre si torna in pista con una nuova tappa dopo la pausa estiva. "A Pozzolo Formigaro (Al) - racconta Luca Bassetto, responsabile nazionale Pattinaggio Uisp - si terrà il secondo appuntamento di una nuova formula che abbiamo proposto l'anno scorso in via sperimentale, ma che ha ottenuto da subito grande riscontro. Ci saranno oltre 150 partecipanti. Il bilancio della stagione 22-23 è buono e per la prossima - aggiunge Bassetto - l'obiettivo è quello di differenziarci e proporre novità". Lo scorso 8 ottobre a Calderara di Reno (Bo) si è tenuto il MAIM-Menti aperte in movimento, appuntamento di riflessione e confronto, nato per immaginare il pattinaggio Uisp di domani e renderlo sempre più a misura dei praticanti

Pubblicata la guida pratica per la gestione dei lavoratori sportivi attraverso il RAS

La Guida descrive il contesto normativo, la tipologia dei lavoratori coinvolti, gli adempimenti di legge previsti per i committenti. Si trova nella sezione 'Servizi per le Associazioni e le Società Sportive' della Piattaforma web <https://areariservata2.uisp.it>, il cui accesso è dedicato ai

dirigenti delle associazioni/società sportive affiliate e dei comitati Uisp, la "CIRCOLARE N. 6/2023-2024 - DIPARTIMENTO PER LO SPORT: DISPONIBILE LA GUIDA PRATICA PER LA GESTIONE DEI LAVORATORI SPORTIVI ATTRAVERSO IL RAS". La circolare, disponibile anche sull'AppUISP, contiene la Guida pratica per la gestione dei lavoratori sportivi degli enti sportivi dilettantistici e degli organismi sportivi attraverso la piattaforma del RAS-Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, predisposta dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri

Il 15 ottobre riparte il Campionato nazionale di Rugby Uisp: c'è spazio anche per le donne
Saranno 22 le squadre provenienti da ben sei regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino e Toscana. Si inizia domenica 15 ottobre: previsti quattro gironi all'italiana con partite di andata e ritorno e play-off che si terranno da aprile in base ai risultati della regular season. I giocatori in campo saranno quasi tutti uomini, anche se il Campionato Uisp prevede la possibilità di squadre miste: "Per noi è un vanto perché - racconta Giorgio Boin, Rugby Uisp all'interno del Settore di Attività Giochi Uisp - il rugby femminile è nato nell'Uisp e ora abbiamo ragazze che giocano con noi e si uniscono alle società iscritte al Campionato: per il futuro ci piacerebbe organizzare tornei femminili ed eventi promozionali sul territorio per allargare il numero dei praticanti"

Formazione Uisp: ecco i corsi dei prossimi giorni

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. Il calendario aggiornato con gli appuntamenti, in presenza e in videoconferenza, dei percorsi formativi per le unità didattiche di base e per il rilascio di qualifiche

Ambiente e inclusione: l'Uisp continua a puntare sul Tevere

Dopo il Roma Rafting Race di domenica scorsa, nuovo appuntamento sabato 14 ottobre, presso Ponte Duca d'Aosta, con la Discesa del Tevere a nuoto di Salvatore Cimmino. Una giornata dal forte valore simbolico dedicata ai diritti delle persone con disabilità e alla rigenerazione del fiume

Placemaking: l'Uisp in Europa per disegnare le città del futuro

A Copenaghen, dal 10 al 12 ottobre, la riunione di avvio del progetto Placemaking and sport - Innovative European solutions, che ha preso in esame le abitudini dei cittadini nello spazio urbano e riflette sulla domanda di attività motoria nelle città. Parla Michele Di Gioia

Terza puntata della nuova edizione di "Cavalli On Live"

*Nella terza puntata di Cavalli On Live si è parlato dei webinar sviluppati dalla collaborazione Uisp-Ecopneus con l'Università degli studi di Perugia e dedicati agli studenti di veterinaria. **GUARDA LA PUNTATA DEL 9 OTTOBRE.** La prossima puntata andrà in onda il 23 ottobre alle 19.30*

Giornata della salute mentale: il "metodo Uisp"

Il 10 ottobre si è celebrata la Giornata mondiale della salute mentale. Negli anni l'Uisp ha

messo in piedi in tutta Italia percorsi fatti di tempo, continuità, territorio, che utilizzano lo sport come terapia. Matti per il calcio è nato così, iniziando ad accorciare le distanze e vedere che effetto fa

"Atipico Festival": l'Uisp Modena all'evento sul giornalismo sportivo

Dal 20 al 22 ottobre torna "Atipico Festival" nella città emiliana. L'edizione 2023 sarà incentrata su sport e giornalismo sportivo. Venerdì 20 il talk su Riforma e tutele per i lavoratori. Per l'Uisp presenti Vera Tavoni, presidente Uisp Modena e Michele Marzullo, segretario generale Uisp Modena

La salute mentale di bambini e ragazzi dopo la pandemia

Uno dei contraccolpi più gravi dell'emergenza Covid è stato il peggioramento del benessere psicologico tra i più giovani. I dati raccolti da Openpolis indicano piuttosto nitidamente i segnali di un peggioramento nel benessere psicologico di bambini e ragazzi dopo l'emergenza

Il nuovo Rapporto Asvis 2023 sullo sviluppo sostenibile

Giunto alla sua ottava edizione, il documento che verrà presentato giovedì 19 ottobre, evidenzia i progressi e i ritardi dell'Italia verso il raggiungimento dei 17 Goal dell'Agenda 2030. Si identificano gli ambiti in cui bisogna intervenire per assicurare la sostenibilità economica, sociale e ambientale

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi

Comunicazione Uisp: le news più lette negli ultimi sette giorni

Nel corso di questi giorni in primo piano: la "Festa dello sport" a Caivano; la formazione Uisp con i prossimi corsi in programma; da Torino a Taranto c'è Sport civico; su Rai3 nella trasmissione "Passato e presente" si parla dell'Uisp; a Oristano le attività di Uisp con Sport e Salute e molto altro

Il 5x1000 della dichiarazione Irpef all'Uisp per promuovere diritti

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Utilizzare questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole. L'Uisp può beneficiare di questo tipo di sostegno. Codice fiscale: 97029170582



Rugby Uisp: si torna in campo per i Campionati nazionali

Ottobre 15, 2023

Domenica 15 ottobre comincia il 14° Campionato con 22 squadre in gioco, all'insegna dell'inclusione e dell'amore per lo sport. Parla Giorgio Boin...

I riscaldamenti sono già iniziati: domenica 15 ottobre tornano in campo le squadre che partecipano al Campionato nazionale Uisp di rugby. Quest'anno saranno 22, provenienti da sei Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Trentino. "Il 15 ottobre i nostri atleti scenderanno tutti in campo - racconta Giorgio Boin, Rugby Uisp all'interno del Settore di Attività Giochi Uisp - abbiamo organizzato quattro gironi all'italiana con andata e ritorno, che durante la regular season giocheranno in media ogni due settimane. Poi, da aprile, in base alle classifiche inizieranno i play off, per accedere alle finali che si giocheranno il 1° giugno. Quella sarà una giornata di rugby declinata più sul tema della festa che dell'agonismo, scenderanno in campo tutte le partecipanti ai play off e giocheremo dalla mattina alla sera per decretare il primo classificato. Principalmente però sarà l'occasione per rivedersi con le persone conosciute durante l'anno e fare festa insieme".

GUARDA IL VIDEO DI LANCIO

I giocatori in campo saranno quasi tutti uomini, anche se il Campionato Uisp prevede anche la possibilità di squadre miste: "Per noi è un vanto: il rugby femminile è nato nell'Uisp, poi è andato un po' sparendo. Adesso abbiamo delle ragazze che giocano con noi e si uniscono alle società che partecipano al Campionato: per il futuro ci piacerebbe organizzare anche tornei femminili".

Dopo le difficoltà legate alla pandemia il Rugby Uisp si è riassetato e il movimento ha ripreso con entusiasmo, infatti sono anche cresciute le squadre che partecipano al Campionato: "L'eco della nostra attività sta crescendo - prosegue Boin - in questi anni molte società hanno scelto di prendere anni sabbatici dalla competizione esasperata e vedono nel nostro movimento un modo diverso e più accessibile di vivere il rugby. Noi stiamo lavorando per essere sempre più strutturati e ben organizzati, anche promuovendo percorsi formativi per gli arbitri, che uniscano parte tecnica ed etica. Puntiamo a promuovere i valori che sono alla base del nostro gioco: spirito di squadra, lavoro insieme,

divertimento, cura delle persone con cui giochi, tutti principi che sono anche stimolo per la crescita personale. Ad esempio, essere arbitro per noi significa contribuire all'educazione delle persone che scendono in campo, con uno spirito meno competitivo e agonistico: noi vogliamo includere, il nostro rugby è per tutti, nessuno escluso, ed è un approccio che portiamo avanti anche con le nostre società”.

Progetti per il futuro? “Vogliamo far conoscere sempre di più lo sport che amiamo, per questo organizziamo molti eventi promozionali sul territorio per allargare il numero dei praticanti. Per il futuro stiamo lavorando all'inserimento di una squadra di detenuti, in collaborazione con Uisp Ferrara il carcere della città”.



Nazionale

Rugby Uisp: si torna in campo per i Campionati nazionali

Domenica 15 ottobre comincia il 14° Campionato con 22 squadre in gioco, all'insegna dell'inclusione e dell'amore per lo sport. Parla Giorgio Boin

I riscaldamenti sono già iniziati: domenica 15 ottobre tornano in campo le squadre che partecipano al Campionato nazionale Uisp di rugby. Quest'anno saranno 22, provenienti da sei Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Trentino. “Il 15 ottobre i nostri atleti scenderanno tutti in campo - racconta Giorgio Boin, Rugby Uisp all'interno del Settore di Attività Giochi Uisp - abbiamo organizzato quattro gironi all'italiana con andata e ritorno, che durante la regular season giocheranno in media ogni due settimane. Poi, da aprile, in base alle classifiche inizieranno i play off, per accedere alle finali che si giocheranno il 1° giugno. Quella sarà una giornata di rugby declinata più sul tema della festa che dell'agonismo, scenderanno in campo tutte le partecipanti ai play off e giocheremo dalla mattina alla sera per decretare il primo classificato. Principalmente però sarà l'occasione per rivedersi con le persone conosciute durante l'anno e fare festa insieme”.

[GUARDA IL VIDEO DI LANCIO](#)

I giocatori in campo saranno quasi tutti uomini, anche se il Campionato Uisp prevede anche la possibilità di squadre miste: “Per noi è un vanto: il rugby femminile è nato nell'Uisp, poi è andato un po' sparendo. Adesso abbiamo delle ragazze che giocano con noi e si uniscono alle società che partecipano al Campionato: per il futuro ci piacerebbe organizzare anche tornei femminili”.

Dopo le difficoltà legate alla pandemia il Rugby Uisp si è riassetato e il movimento ha ripreso con entusiasmo, infatti sono anche cresciute le squadre che partecipano al Campionato: “L’eco della nostra attività sta crescendo - prosegue Boin - in questi anni molte società hanno scelto di prendere anni sabbatici dalla competizione esasperata e vedono nel nostro movimento un modo diverso e più accessibile di vivere il rugby. Noi stiamo lavorando per essere sempre più strutturati e ben organizzati, anche promuovendo percorsi formativi per gli arbitri, che uniscano parte tecnica ed etica. Puntiamo a promuovere i valori che sono alla base del nostro gioco: spirito di squadra, lavoro insieme, divertimento, cura delle persone con cui giochi, tutti principi che sono anche stimolo per la crescita personale. Ad esempio, essere arbitro per noi significa contribuire all’educazione delle persone che scendono in campo, con uno spirito meno competitivo e agonistico: noi vogliamo includere, il nostro rugby è per tutti, nessuno escluso, ed è un approccio che portiamo avanti anche con le nostre società”.

Progetti per il futuro? “Vogliamo far conoscere sempre di più lo sport che amiamo, per questo organizziamo molti eventi promozionali sul territorio per allargare il numero dei praticanti. Per il futuro stiamo lavorando all’inserimento di una squadra di detenuti, in collaborazione con Uisp Ferrara il carcere della città”. (Elena Fiorani)



In dieci anni il non profit è cresciuto del 20%

Nel decennio 2011-2021, il settore è aumentato sia nel numero di istituzioni non profit (Inp) sia nel numero di dipendenti. Il dato presentato dall’Istat in occasione della XXIII edizione delle Giornate di Bertinoro. In allegato la presentazione di Massimo Lori, responsabile del registro statistico delle Istituzioni non profit

di **STEFANO ARDUINI**

L’Istat ha presentato questa mattina un report di aggiornamento sulle dinamiche e la trasformazione del settore non profit negli ultimi dieci anni. Lo ha fatto in occasione della giornata inaugurale della XXIII edizione delle [Giornate di Bertinoro per l’Economia Civile](#) (a questo stesso link lo streaming dell’evento) il tradizionale appuntamento di [Aiccon](#) – centro studi dell’Università di Bologna, in corso alla rocca di Bertinoro in provincia di Forlì alla presenza di 200 persone (sold out) a cui se ne aggiungono 720 in collegamento.

Nel decennio preso in considerazione, il settore non profit in Italia ha attraversato significative dinamiche e trasformazioni, illustrate da Massimo Lori, responsabile del registro statistico delle istituzioni non profit dell' Istat (qui la sua presentazione integrale).

Salgono le istituzioni, cala il volontariato

Nel decennio 2011-2021, il settore non profit è cresciuto numericamente, registrando un aumento superiore al 20% sia nel numero di istituzioni non profit (Inp) sia nel numero di dipendenti. Il volontariato invece ha mostrato una leggera diminuzione (-2,0%), ma inferiore al 15,7% (pari a quasi un milione di volontari) che l'istituto di statistica a maggio aveva indicato nell'arco 2015-2021 ([qui il numero del magazine dedicato](#)). Come si spiega questo disallineamento? "In parte", risponde Lori a vita.it, "con il cambio di tecnica statistica, visto che siamo passati da un censimento totale a un censimento per campione. In parte, evidentemente, con la concentrazione del calo dei volontari nella seconda parte del decennio considerato, che comprende anche gli anni della pandemia".

Perché chiudono le istituzioni non profit

Circa il 40% delle istituzioni censite nel 2011 non sono più attive nel 2021, avendo chiuso l'attività definitivamente o essendo temporaneamente inattive. Le principali teorie organizzative suggeriscono che le Inp con minore probabilità di sopravvivenza sono quelle più giovani, di piccole dimensioni, che operano in ambienti competitivi, dipendono da una sola fonte di entrata e godono di minore consenso sociale.

Profilo delle "nuove" Istituzioni non profit

Le istituzioni non profit nate dopo il 2011 (circa il 35% delle inp attive nel 2021) sono più diffuse tra le cooperative sociali e le associazioni. Sono particolarmente presenti nel Mezzogiorno italiano. Inoltre, il 37% di queste nuove Inp non sono iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts).

Registro Istat e Registro Runts

Nel 2021 il 23,9 % di Inp è presente nel Runts. Le istituzioni non presenti nel registro operano principalmente nei settori dello sport, cultura e ricreazione e sono spesso associazioni (86,5%) in prevalenza concentrate nelle regioni del Nord Italia (50,3%). Il 79,5 % di enti del Terzo settore è presente nel Registro Istat ma includendo anche le istituzioni non profit inattive dal punto di vista statistico è pari al 92,3%.

Focus

Storia Un pugno al razzismo durante le

Olimpiadi di Messico

'68

Il 16 ottobre 1968, alle Olimpiadi del Messico, durante la premiazione, due atleti alzarono il pugno al cielo. Una presa di posizione contro il razzismo che i due atleti pagarono cara.

I giochi olimpici sono stati spesso occasione di boicottaggi e proteste a sfondo politico: l'attenzione mondiale, infatti, garantisce una visibilità pressoché unica. Come accadde il 16 ottobre 1968, sul podio di Città del Messico. Quel giorno gli americani Tommie Smith e John Carlos, rispettivamente medaglia d'oro (stabilendo il nuovo primato del mondo della distanza in 19"83, primo uomo a scendere sotto i 20 secondi) e di bronzo nei 200 metri piani, mentre suonava l'inno statunitense alzarono il pugno guantato di nero e abbassarono lo sguardo.

IL PUGNO DELLA PROTESTA. Il gesto era un simbolo del Black Power ("Potere nero"), parola d'ordine comune ai movimenti per l'[emancipazione degli afroamericani](#), tra cui le Black Panthers. Era una silenziosa denuncia delle discriminazioni, del razzismo, che – nonostante la rimozione delle leggi segregazioniste – negli Usa continuavano.

SIMBOLI. Gli atleti si erano presentati scalzi, ai piedi solo calze nere a simboleggiare la povertà in cui versavano gli afroamericani d'America. Al collo Carlos indossava una collana di perle, a rappresentare le pietre usate nei [linciaggi](#) dei neri.

CURIOSITÀ. Nella concitazione del momento John Carlos aveva dimenticato i guanti, così Tommie Smith gliene prestò uno dei suoi: ecco perché i due alzarono braccia diverse.

GESTO INCOMPRESO. Alla protesta si unì, indossando come loro una spilla in [difesa dei diritti umani](#), il secondo classificato, l'australiano Peter Norman: quando morì, nel 2006, i due ex compagni di podio ne portarono il feretro. Ma molti altri non gradirono. Come l'ostacolista e campione olimpionico afroamericano Willie Davenport, che commentò: *"Sono venuto per vincere una medaglia d'oro, non per parlare del Black Power"*.

SQUALIFICATI. Smith e Carlos furono esclusi dalle gare successive (la XIX Olimpiade era solo alla quarta giornata) e banditi dal villaggio olimpico. Ma con il passare del tempo quel gesto fu rivalutato per la sua composta fermezza: i due in seguito collaborarono con il team americano di atletica e nel 2005 quell'immagine, diventata un simbolo degli anni Sessanta, divenne una statua nel campus dell'Università di San José (California).

Il Cio pensa alle Olimpiadi degli eSports. Bach: 500 milioni di giovani interessati

di Redazione PrimaOnline

Il Cio sta prendendo in seria considerazione un piano per la creazione di Olimpiadi degli Esports. L'annuncio è stato fatto dal presidente del Cio stesso, Thomas Bach, durante la cerimonia di apertura della 141esima a Mumbai.

Parlando degli eSport, il presidente del Cio ha sottolineato che ci sono tre miliardi di persone che praticano eSport e videogiochi in tutto il mondo. E si stima che oltre 500 milioni di loro siano interessati specificamente agli eSport, che includono sport virtuali e simulazioni sportive. Secondo Bach, "e ciò che per noi è ancora più importante è il fatto che la maggior parte di loro abbia meno di 34 anni".

"Per questo ho chiesto alla nostra nuova Commissione Esports del Cio – ha aggiunto nel suo intervento citato da Ansa – di studiare la creazione dei Giochi Olimpici di Esports".

"Abbiamo scelto un approccio che ci permettesse di essere attivi nello spazio degli eSport rimanendo fedeli ai nostri valori che ci guidano da oltre un secolo. Per quanto riguarda gli eSport, i nostri valori sono e rimangono la linea rossa che non

oltrepasseremo. La nostra posizione cristallina sta guadagnando sempre più rispetto anche nella comunità degli eSport. Uno dei principali editori ha persino adattato il suo gioco, molto popolare, per conformarsi pienamente ai nostri valori olimpici, in modo che i giocatori sparassero ai bersagli e non alle persone. All'inizio di quest'anno abbiamo lanciato l'Olympic Esports Week a Singapore, e lì abbiamo avuto la prova che il nostro approccio funziona: abbiamo riunito con successo la comunità olimpica e quella degli eSport".

A Singapore oltre 130 giocatori provenienti da tutto il mondo si sono riuniti per competere in dieci eventi di genere misto, acclamati da un pubblico da 'sold out'. Includendo le qualificazioni, le Olympic Esports Series hanno attirato oltre 500.000 partecipanti e generato più di 6 milioni di visualizzazioni dal vivo su tutti i canali, con il 75% di visualizzazioni da parte di persone di età compresa tra 13 e 34 anni. "È stato un inizio promettente. Ma è proprio questo: un inizio – il commento di Bach -. È come in ogni sport: anche dopo un inizio promettente, la vera corsa è ancora davanti a sé. La generazione più giovane ha un modo di pensare completamente nuovo. Stanno vivendo una vita digitale in questo momento".

"Non dobbiamo ignorare il loro pensiero se non vogliamo mettere a repentaglio il nostro futuro. Dobbiamo dare loro la possibilità di guidarci con la loro mentalità giovane", ha concluso il presidente del Cio.



lunedì 16 Ottobre 2023

Il calcio “incastrato” nel meccanismo dei soldi. E la vittima è il sentimento dei tifosi

ARTICOLI

Riccardo Cucchi

15 Ottobre 2023

Il calcio è un business che si fonda sui sentimenti. Perché l'amore dei tifosi per la propria squadra è un sentimento. È attraverso quella passione che si forma il business. Il tifoso compra biglietti e abbonamenti TV e le televisioni comprano diritti di trasmissione. E il calcio si arricchisce. O meglio, dovrebbe. Perché il realtà il calcio spende malissimo quei soldi derivati dalla passione, va in crisi economica e di risultati. E il “rosso” sui bilanci raramente porta ad un cambio di passo, a maggiore attenzione alla spesa. Al contrario, quel rosso, porta alla ricerca di altri soldi. E se questi soldi arrivano da paesi dove i diritti umani sono calpestati, il calcio, semplicemente, gira la testa dall' altra parte. Che si tratti di Qatar o di Arabia Saudita. Una strategia che lo allontana dai valori. Valori senza i quali lo sport non può sopravvivere. Può trasformarsi in altro, al contrario: in puro spettacolo, intrattenimento al servizio delle TV. Lo sportwashing è questo: pagare per utilizzare il calcio, sfruttarlo per nascondere la polvere sotto il tappeto. Una polvere fastidiosa per i regimi che non rispettano i diritti umani.

Il calcio ha di fronte a sé una scelta: continuare ad essere sport ed esportare valori, o diventare sempre più una macchina mangiasoldi vorace ed incontentabile?

Una voracità che produce vittime anche all' interno del suo stesso mondo. È davvero difficile comprendere come un calciatore prenda a calci il suo futuro, anziché il pallone, cadendo nella rete delle scommesse illecite. Ingordigia? Ludopatia? Qualunque sia la ragione di scelte così autodistruttive sarà la magistratura ordinaria e sportiva a stabilire se esistono reati o illeciti.

Ma ancora una volta la vittima vera è il sentimento del tifoso di calcio. Deluso anche dai suoi campioni. Tirare ancora la corda potrebbe essere assai pericoloso. Se si spegnesse

la passione potrebbe spegnersi anche il business. O perlomeno uscirne profondamente ridimensionato.



16 ottobre 2023 ore: 12:05

SALUTE

Calcio e scommesse illecite. Fict: “Investire su prevenzione per non perdere un’intera generazione”

Il commento di Luciano Squillaci, presidente della Federazione italiana comunità terapeutiche, sul “terremoto” che sta investendo il mondo del calcio. “In Italia ci sono oltre 1,3 milioni di malati patologici da gioco, per non parlare del sommerso”

ROMA - “Il calcio scommesse è un terremoto che mette sotto i riflettori una piaga, una tragedia di carattere sociale, il gioco d’azzardo patologico, spesso sottovalutata, che fino a ieri, non coinvolgendo persone famose, era nell’ombra. In Italia, ci sono oltre 1,3 milioni di malati patologici da gioco, per non parlare del sommerso, e dietro questi numeri ci sono padri di famiglia che distruggono tutto ciò che li circonda, giovani e giovanissimi imbrigliati dalla rete e dai videogiochi, anziani che spendono tutta la pensione”. Afferma Luciano Squillaci, presidente della Federazione italiana comunità terapeutiche in merito alle notizie che stanno emergendo in questi giorni sul mondo delle scommesse illecite sul calcio.

“Siamo ben lieti che oggi molti esponenti e dirigenti sportivi parlino dell’azzardo come di una piaga sociale, ma la speranza - continua il presidente Fict -, è che non sia una preoccupazione estemporanea, legata allo scandalo di personaggi famosi e che finisca per derubricare questa piaga con dichiarazioni superficiali che sminuiscano il problema, ma si metta al centro il gioco d’azzardo patologico come una questione che va affrontata da un punto di vista sociale, sanitario e giuridico”.

Per Squillaci, c’è bisogno di investimenti “per mettere in movimento qualcosa di efficace sotto il profilo più generale e non, come sta già accadendo in molte Regioni, ridiscutendo una serie di limiti fissati anni fa e che andavano a proteggere i luoghi cosiddetti sensibili. È arrivato il momento - dice Squillaci -, di sostenere una legge nazionale che preveda limitazioni omogenee su tutti i territori e risorse sostanziali in termini di prevenzione e educazione affinché questa pandemia, che è anche online e che investe soprattutto fra giovani, possa ricevere un adeguato contrasto”.

“A fronte di 136 miliardi di euro giocati - sottolinea Squillaci -, la legge nazionale per il contrasto al gioco d’azzardo prevede una distribuzione di 50 milioni di euro da suddividere fra tutte le regioni, che per carità ben vengano, ma sicuramente non sono sufficienti. Possiamo, quindi, fare i percorsi più funzionali che vogliamo, ma se non ci convinciamo che la questione del gioco d’azzardo ‘va giocata’ sotto due aspetti, educativo e culturale, qualunque tipo di azione noi mettessimo in atto sarebbe comunque fallimentare. Se non lavoriamo sulla prevenzione e sulla dimensione culturale, rischiamo davvero di perderci una intera generazione”.

© Riproduzione riservata

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Cent'anni di Italo Calvino, tra calcio e scommesse: “Come finisce Arsenal-Real?”

Nello straordinario repertorio dello scrittore anche pronostici che attraversano milioni di anni, partite fantasma, tante biciclette e professori podisti e un'Olimpiade che decise un po' della sua vita...

Valerio Piccioni

Le scommesse, il calcio e un certo Qfwfq. No, aspettate, le giocate illegali dei calciatori indagati a Torino non c'entrano nulla. C'entra, invece, un signore che si chiamava Italo Calvino: se fosse vivo, oggi, 15 ottobre 2023, avrebbe avuto cent'anni. E' stato uno dei più grandi scrittori italiani. Un tipo per la verità poco sportivo, eppure ogni tanto, fra visconti dimezzati, sentieri di nidi di ragno, città invisibili, baroni rampanti, città invisibili, cavalieri inesistenti, funghi velenosi raccolti dal suo Marcovaldo e lezioni americane, il ricchissimo campionario della sua letteratura, ecco che comincia a vedersi una bicicletta, una cerimonia di apertura delle Olimpiadi e persino un pallone. Un pallone senza età, un pallone di quando non esisteva il calcio, anzi “non c'era niente che potesse far prevedere niente”. Per noi, confessiamolo, è stata una scoperta. L'avvicinarsi del centenario ci aveva rimesso addosso, come spesso succede il desiderio di leggere, soprattutto di rileggere. Una cosa che bisognerebbe avere il tempo di fare e che invece mettiamo sempre da parte non capendo che proprio la seconda lettura delle cose è quella che ti entra dentro.

IL CAMPO DI CALVINO—

Commenta per primo

Fatto sta che è stato in quel momento che ci siamo imbattuti, leggendo "Le cosmicomiche", in questa querelle fra scommettitori, da una parte il disinvolto Qfwfq, dall'altra il più imbarazzato Decano (k)yk. E' successo dopo la domanda sui pianeti: "su quale si formerà un'atmosfera: Mercurio? Venere? Terra? Marte? Dai deciditi", dice Qfwfq invitando a nuove scommesse il Decano. Ed è qui che il non calciologo Calvin entra incredibilmente su un campo di gioco da cui lo pensavamo lontano: "La volta che mi venne da lasciar cadere quasi distrattamente la domanda: - Arsenal-Real Madrid, in semifinale, Arsenal gioca in casa, chi vince? – in un attimo compresi che con questo che pareva un casuale accozzo di parole avevo toccato una riserva infinita di nuove combinazioni tra i segni di cui la realtà compatta e opaca e uniforme si sarebbe servita per travestire la sua monotonia, e forse la corsa verso il futuro, quella corsa che io per primo avevo previsto e auspicato, non tendeva ad altro attraverso il tempo e lo spazio che a uno sbriciolarsi in alternative come queste, fino a dissolversi in una geometria d'invisibili triangoli e rimbalzi come il percorso del pallone fra le linee bianche del campo quali io cercavo d'immaginarli tracciate in fondo al vortice luminoso del sistema planetario, decifrando i numeri segnati sul petto e la schiena di giocatori notturni irricognoscibili in lontananza". Ma sì, il narratore protagonista Qfwfq corre fra i milioni di anni alla ricerca di cose su cui scommettere e si imbatte su una partita di calcio, una specie di metaverso molto prima del debutto nel linguaggio di questa parola. E allora sì, proprio loro, Arsenal e Real Madrid, la partita di Calvin.

LA PARTITA CHE NON HO VISTO— Per la verità, di partite ne incontrò più d'una. Partite strane, partite vissute sempre da un'angolazione che non è quella classica. "La partita che non ho visto", un'Italia-Inghilterra del 1948 a Torino che Calvin descrive per "L'Unità", senza però vederla. Resta al di fuori, non si sa per scelta o magari per un accredito negato o un biglietto non comprato. E a quel punto, eccolo fare di necessita virtù e raccontarci di quella speranza che piano piano si affievolisce... "Poi il sole ha vinto. L'Italia no, purtroppo. Su tutte le vie correva la voce di Carosio, anche quelli che volevano fare gli indifferenti finivano per fermarsi ai crocchi ad ogni bar. "è in rete!". "E' entrata! L'Italia ha segnato". "Macché quell'arbitro!" Lo maledicemmo anche noi di fuori, stringendo i pugni". Pare quasi di vederlo ciondolare magari con un taccuino, scrutando un mondo non suo, ma con la fantasia già allenata di "scoiattolo della penna", come lo definiva il suo grande sodale degli anni torinesi, Cesare Pavese.

LE CAMICE DI NURMI— Erano gli anni in cui Calvin non era ancora arrivato al bivio, il giornalismo conviveva ancora con gli esordi in letteratura. E ci volle proprio lo sport per dire: dai, va di là. Successe a Helsinki, all'Olimpiade del 1952, quella della tripletta di Emil Zatopek sull'asse 5000-10000-Maratona. Calvin era lì per "L'Unità" e qualcuno ebbe l'idea di inviarlo e di mischiare un intellettuale non particolarmente sportivo con l'Olimpiade al segretario del Partito Comunista Italiano di allora, Palmiro Togliatti. Fatto sta che lui è là, allo stadio Olimpico, e vede Paavo Nurmi, il mitico vincitutto degli anni '20, mito dello sport finlandese, nella versione post primati e medaglie "roseo e grassottello" mentre porta la fiaccola verso il tripode secondo il rito dei Giochi. Un attimo, solo un attimo di gloria per ritornare alla normalità. "La sua rievocazione era finita, tornava il signor Nurmi venditore di camicie in un negozio del centro".

PALLANUOTISTI PIRATI— Poi, ecco il trionfo di Dordoni nella marcia, la partita fra Italia e India di pallanuoto in cui i nostri avversari "sembrano i pirati di Salgari", fino all'ultimo articolo in cui si congeda da Helsinki con più di un rimpianto, come se fosse finita una favola e un tempo della vita si dovesse mettere alle spalle. Proprio in quel momento, Calvin capisce che il

giornalismo non fa per lui, ha bisogno di un tempo e di uno spazio diverso. Lo confessa quando racconta che sì, condividere quelle giornate allo stadio con Paolo Monelli, inviato de “La Stampa”, lo aveva in qualche modo reso consapevole che quell’approccio al racconto non era il suo. Calvino aiutava il vicino di banco, guidandolo nell’atmosfera olimpica, guarda di qua, guarda di là, poi il giorno dopo scopriva – questo raccontò – che Monelli era stato capace molto più di lui di mettere a terra il pulsare delle emozioni di quei momenti.

GLI "ILLUSI"— Il sogno di Calvino, meglio la sua aspirazione che sogno è una parola troppo inflazionata per cucirgliela addosso senza permesso, riguardava le parole. Metterle in fila, ordinarle, giocarci, utilizzarle nel modo più appropriate, combinarle con la fantasia, alleggerirle, moltiplicarle, avrebbe scritto molti anni più tardi. Ne aveva scritto in un raccontino appena maggiorenne, “Il treno degli illusi”. Era un momento particolare per Calvino, descritto da lui stesso nel racconto “Le notti dell’Unpa”: “Improvvisamente nel 1940, scrissi una commedia in tre atti, ebbi un amore e imparai ad andare in bicicletta”. Piuttosto tardi per la verità. Ma chi sono gli “illusi”? Un gruppo di personaggi in uno scompartimento di terza classe di un treno in cui arriva una fatina che comincia a chiedere delle speranze di ognuno dei suoi compagni di viaggio. E lì c’è un simil Calvino con la sua voglia di scrivere, ma anche un giovane ciclista che sogna di partecipare al Giro d’Italia...

IN BICI— Il ciclismo è uno sport che ricorre nei suoi primi racconti. Polemizza con l’Azione Cattolica che vorrebbe appropriarsi delle vittorie di Bartali e dice che “le vittorie di Bartali sono di tutti”. Poi, per spiegare la rinuncia al premio Viareggio, qualche anno più tardi, chiede in prestito alle due ruote una metafora: “I premi sono ormai gare ciclistiche”. La bici ricorre anche più tardi, davanti al mare di Castiglione della Pescaia, la località della sua villeggiatura. Però ogni tanto svariava sul tema. Posava la bici e seguiva un altro filo. Qualcuno ricorda il professore di “se una notte d’inverno un viaggiatore” che fa un’ora di jogging al giorno e viene preso da un dilemma che non gli dà pace quando sente il trillare di un telefono da una casa? Non risulta un Calvino podista, ma un po’, nel descrivere il professore jogger, doveva aver sentito una curiosità verso quel mondo di sportivi solitari, la cosa che gli piaceva di più della corsa. Dove “ognuno va per conto suo e non deve rendere conto a nessuno”. Senza più interrogarsi su Arsenal-Barcellona...

Basket Uisp. Al via questa settimana il campionato Amatori

Lunedì 16 Ottobre 2023 – 10:34

Al via 4 formazioni livornesi: i campioni in carica della Nuova Vigoni, il VideoEvents.it, i Seagulls e l'Athletico MNT

Parte questa settimana il Campionato Amatori di basket Uisp della zona Pisa/Lucca/Livorno, che quest'anno sarà diviso in due serie, A1 e A2.

La serie A1 è composta da 10 squadre, al termine della Regular Season le ultime due retrocederanno nella serie cadetta, le prime otto andranno ai Play-Off per il titolo con le semifinaliste che accederanno alla Fase Regionale.

Al via 4 formazioni livornesi: i campioni in carica della Nuova Vigoni, il VideoEvents.it, i Seagulls e l'Athletico MNT.

Si parte mercoledì 18 dove alle 21,30 in Via Pera si incroceranno per il primo dei numerosi derby labronici Nuova Vigoni e VideoEvents, con padroni di casa favoriti

ma gli ospiti di coach Benetti che venderanno sicuramente cara la pelle.

Sempre mercoledì quasi in contemporanea alla Gemini (palla a due alle 21, 45) i Seagulls riceveranno i pisani dello Zavrano, squadra scorbutica da affrontare.

Il giorno dopo la stessa Gemini sarà teatro alle 21,45 del match fra l'Athletico MNT e i viareggini dei Dolphins, squadra giovane e imprevedibile,

Completano il quadro il match giovedì a Lucca fra i padroni di casa delle Banane e i pontederesi del Piero Can'T Team e venerdì la partita a Arena Metato con i pisani del Pisa Alive che riceveranno la Polisportiva Casciana Terme.

Per quanto riguarda l'A2 la partenza è fissata per la settimana prossima con 16 squadre divise in due Gironi geografici; le livornesi sono cinque tutte nel Girone Tirreno Sud: I Libici, Le Scimmie, la Fortezza, il ritorno dopo due anni di inattività della compagine dell'Accademia Navale e gli Stagno Bullfrogs, completano il quadro i piombinesi degli Steelworkers, il Gruppo Granchi Volterra e il Birrificio Montebirra Montescudaio.

Al termine della Regular Season le prime tre faranno la Poule Promozione con le prime tre del Girone Tirreno Nord (composto da due squadre della Pallacanestro Forte dei Marmi (A e B), Cefa Castelnuovo, Mauritani Pontedera, Basket Calcinaia, La Perla Santa Maria a Monte, ASD Perignano e Amatori Basket Valdera portandosi dietro i risultati conseguiti in prima fase con le due del proprio girone incrociando quindi le tre dell'altro girone; al termine semifinali fra le prime quattro con fattore campo a favore della prima e della seconda e le due vincenti saranno promosse in A1. Per le due retrocesse dalla A1 e le escluse dalla Poule Promozione di A2 in attesa della Coppa Primavera la stagione proseguirà con la Coppa di Lega.

Sabato@ttivo a Gorizia promuove le attività motorie: uscite a Sant'Anna

DI S.F. •

A fine settembre si è conclusa l'edizione 2023 dell'iniziativa "Palestre all'aperto", un progetto realizzato dall'ente di promozione sportiva Uisp "Sport per tutti". L'attività ha ricevuto il convinto sostegno dell'amministrazione comunale di Gorizia. Nei mesi estivi appena trascorsi, i partecipanti guidati dai tecnici Uisp, hanno animato le aree verdi del parco del municipio e quelle di Campagnuzza, Sant'Anna, Piuma, Castello e del Centro sportivo all'aperto di Piuma proponendo salutari attività motorie di ginnastica dolce e di mantenimento per il corpo e la mente.

Sono stati oltre 120 i cittadini, che hanno risposto con profitto alle attività motorie per un totale di oltre 2400 sedute complessive. "L'attività però non si ferma – sono le parole del presidente dell'Uisp territoriale di Gorizia, Enzo Dall'Osto - perché è stata avviata in via sperimentale la proposta del "Sabato@ttivo" che sarà operativa per tutto il mese di ottobre, condizioni meteo permettendo".

Si tratta di una proposta di attività motoria che è indirizzata principalmente a tutte le persone che durante la settimana lavorano e desiderano intraprendere una pratica sportiva.

Per ogni sabato di ottobre, dalle ore 9.30 alle 10.30, al parco Marvin nel rione di Sant'Anna, i tecnici Uisp accoglieranno ancora una volta tutti coloro che desiderano ripercorrere una esperienza di attività motoria stimolante e salutare.

L'iniziativa del "Sabato@ttivo" è aperta a tutti e le modalità di partecipazione saranno precisate sul campo dalle guide del corso. Anche questa ultima proposta si inserisce nell'ambito degli obiettivi dell'ente no profit che intende favorire ed incentivare lo sport come indispensabile supporto a tutte le età a livello motorio, emotivo, sociale e cognitivo oltre che forte stimolatore della socializzazione e mitigatore di sovrappeso, ansia e disordine alimentare.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

SIENA

***In duemila di corsa all'EcoMaratona.
Trionfa la bellezza del Chianti assieme a
Badiani e Micaela Bonessi***

La sedicesima edizione dell'evento si è chiusa con successo. In gara Massimo Stano e due atleti non vedenti

In duemila di corsa all'EcoMaratona. Trionfa la bellezza del Chianti assieme a Badiani e Micaela Bonessi

*Sole e sorrisi, sport e divertimento la ricetta perfetta per concludere con successo la 16esima edizione della EcoMaratona del Chianti Classico, frutto del lavoro del comitato organizzatore con il patrocinio di Comune di Castelnuovo Berardenga, Comune di Gaiole in Chianti, Provincia di Siena, Regione Toscana e **Lega Atletica Leggera UISP Siena**. Dalle 9.45 di ieri Castelnuovo Berardenga ha salutato duemila runner in festa impegnati sulle distanze competitive. A seguire, partenza delle manifestazioni non competitive alle quali hanno aderito oltre mille partecipanti a caccia di emozioni, gusto e benessere sui percorsi da 6, 13 e 19 km.*

estense.com[®]

16 Ottobre 2023

Al via da piazza Ariostea con quasi 100 giovani la seconda edizione del trofeo a tappe di corsa

Buona la prima del trofeo 'Farina del mio sacco'

La piazza Ariostea si colora con i giovani del trofeo 'Farina del mio sacco'. Nel pomeriggio di sabato si è svolta la prima tappa, sulle tre complessive, della

seconda edizione di corsa giovanile, organizzata dalla Uisp comitato di Ferrara e patrocinato dal Comune di Ferrara.

Il programma dell'evento è iniziato con il ritrovo nella bella cornice di piazza Ariostea dei quasi cento giovani per le fasi d'iscrizione e ritiro pettorali. A seguire hanno preso il via le gare suddivise per categorie e relative distanze. In dettaglio i primi a partire sono stati i giovani sia femminile e maschile dei 'primi passi- pulcini' sulla distanza dei 300 metri. Al termine è stata la volta degli esordienti sui 600 metri, mentre la categoria ragazzi hanno percorso 1000 metri ed infine i cadetti 1500 metri. Il percorso si è svolto su uno e più nell'originale contesto di piazza Ariostea, divenuta per alcune ore una pista da corsa per i più giovani.

A tutti i partecipanti all'arrivo è stata messa al collo una medaglia a ricordo dell'evento. Un evento che si avvalso della presenza di un folto numero di volontari, che si sono adoperati per l'allestimento della piazza e ristori. "Siamo per ora soddisfatti della scelta fatta di puntare sui ragazzi. Questo trofeo è stato pensato e nasce-spiegano gli organizzatori-nell'intento d'incentivare la crescita di giovani podisti nel nostro territorio ferrarese, in quanto rappresentano il future di questo sport".

Il secondo trofeo giovanile 'Farina del mio sacco', da appuntamento per le altre due tappe, sempre di sabato pomeriggio nel Comune di Ferrara. Nel dettaglio prossimo appuntamento il 28 ottobre al parco urbano 'G. Bassani' lungo i rinnovati percorsi pedonali, mentre il 25 novembre al campo sportivo di Pontelagoscuro ultima tappa con premiazioni finali. In ognuno di esse si terranno gare di diverse categorie, per la classifica sarà assegnato un punteggio a scalare ed al termine del trofeo si terranno le premiazioni. Prevista anche la ludico motoria.

PERUGIA TODAY

Passione, divertimento e tanto agonismo per la nuova stagione del campionato di calcio Uisp

Sono ventinove le compagini, divise in due campionati (Eccellenza e Prima Serie), che si affronteranno in questa nuova avventura

Passione, divertimento e tanto agonismo sono gli elementi che animano, anche quest'anno, la ripresa del campionato di calcio amatoriale Uisp Perugia Trasimeno.

Sono ventinove le compagini, divise in due campionati (Eccellenza e Prima Serie) che si affronteranno nel campionato tentando di superarsi e praticando lo sport che amano.

In Eccellenza, tutti pronti a sfidare il campione uscente Prepo, che ha vinto l'ultimo campionato ma che troverà avversarie agguerrite.

In Prima serie, la sfida tra le quindici squadre sarà serrata per guadagnare le tre promozioni, con la novità delle tre squadre neo iscritte: Villa Pitignano, S. Orfeto e Sannicolese.

Tantissimi gli appassionati accorsi alla presentazione tenutasi al Barton Park. La Struttura calcio del comitato rinnova un grosso in bocca al lupo a tutti, atleti e dirigenti con l'augurio che a vincere sia sempre lo sport.



Seconda giornata d'andata.

Seconda giornata d'andata. Categoria 1: Ansaldo Energia-Real Quezzi EAM 2-2, Ospedale San Martino-Campomorone S.Olcese 0-3, AF Calcio NBTC-Link Pescara Manzia 4-1, ASLA De Raco Costruzioni Gestart-G.Siri 2-1, Pedemontana Autocarrozzeria Mannino-Deportivo Besa 3-5, Golfo Paradiso PRCA Saint Trappa-Cattolica Bogliasco (16/10 Ligorna 21.30). Categoria 2: AZ Fc-Quizena 2-0, Phoenix Aleppo-AKA Oni 2-1, Nazario et Celso-Zener SoRaMe 0-0, Green Matic Bulls-Sweet Devils 1-5, Ottica Gualducci 2 settembre 1971-Amatori Genova nd, Seleccio Peruana-Boca Devils Genova 1-5. Ha riposato: Sori 1971. Comunicati su calciouispgenova.it.